



COMUNE LIVORNO

COMUNE DI LIVORNO
10 LUG. 2019
ARRIVI

INVIATA COPIA
AGLI UFFICI

Livorno, 8/07/2019 - Presidente C.C.
- Supporto C.C.

- Al Sig. Sindaco
- Al Sig. Presidente del Consiglio

Il/ sottoscritto/i
Consigliere/i

FIRMA del/i
proponente/i

1 BRUCATI MARCO	- INTERROGAZIONE		1 <i>M. Brucati</i>
2 BARALE VALENTINA			2 <i>V. Barale</i>
3 AURORA TROTTA	- con trattazione in C.C. (Art. 45/46 Reg.to)	<input type="checkbox"/>	3 <i>A. Trotta</i>
4			4
5	- con risposta scritta (Art. 47 Reg.to)	<input type="checkbox"/>	5
6			6
7	- con trattazione in Comm.ne (Art. 26 Reg.to)	<input type="checkbox"/>	7
8			8
9	- question time (Art. 49 Reg.to)	<input type="checkbox"/>	9
10			10
11	- INTERPELLANZA		11
12			12
13	- con trattazione in C.C. (Art. 48 Reg.to)	<input type="checkbox"/>	13
14			14
15	- con trattazione in Comm.ne (Art. 26 Reg.to)	<input type="checkbox"/>	15
16			16
17	- PROPOSTA DI DELIBERAZIONE		17
18			18
19	- mozione , o.d.g., risoluzione del C.C.,		19
20	indirizzo etc.. (Art. 44 1° e 6° co. Reg.to)	<input checked="" type="checkbox"/>	20
21			21
22	- previo esame in commissione	<input type="checkbox"/>	22
23			23
24	- provvedimento (Art. 79. Reg.to)	<input type="checkbox"/>	24
25			25
26			26
27			27
28			28
29			29
30			30
31			31

Comune di Livorno	
Protocollo generale: ENTRATA	
0096051	10/07/2019
	Class:2019 - 2.3
	UOR:0300 - Archivio e Protocollo
20190096051	

nell'esercizio delle facoltà di iniziativa connesse alla carica sottopongo alle SS.LL. il seguente atto:

OGGETTO: ~~Lo~~ STATO DI EMERGENZA CLIMATICA E PORTARE A ZERO LE
EMISSIONI LOCALI NETTE DI GAS SERRA ENTRO IL 2030

Segue il testo allegato in formato cartaceo e in formato elettronico

Gruppi consiliari
Buongiorno Livorno – Potere al Popolo

Mozione per dichiarare lo stato di emergenza climatica e portare a zero le emissioni locali nette di gas serra entro il 2030.

Il Consiglio Comunale

Premesso che:

- da tempo il cambiamento climatico causato dalle attività umane rischia di compromettere irreparabilmente l'ecosistema terrestre e la sostenibilità della vita del genere umano e si impone come un tema di urgente rilevanza politica, sociale ed economica a livello mondiale;
- l'Unione Europea ha promosso - nel gennaio 2008 - l'iniziativa denominata "Patto dei Sindaci" (Covenant of Mayors) rivolta ai Sindaci di tutti i comuni europei per sostenere, con proprie e volontarie azioni, gli obiettivi della politica energetica comunitaria;
- l'adesione al Patto dei Sindaci è volontaria ed impegna i sottoscrittori a predisporre un Piano d'Azione, con l'obiettivo di ridurre di oltre il 20% le proprie emissioni di gas serra entro il 2020, attraverso politiche e misure locali che aumentino il ricorso alle fonti di energia rinnovabili, migliorino l'efficienza energetica e attuino programmi sul risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia;
- l'Amministrazione Comunale di Livorno ha aderito al Patto dei Sindaci in data 8 febbraio 2013

- Al fine di tradurre il loro impegno politico in misure e progetti concreti, i firmatari del Patto si impegnano a preparare un Inventario di Base delle Emissioni e a presentare un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) in cui sono delineate le azioni principali che essi intendono avviare.
- Il Comune di Livorno ha approvato con Delibera di CC 166 del 07/11/2014 il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile fissando come riduzione di CO2 al 2020 un valore pari al 26% in meno rispetto alle emissioni registrate nell'anno 2004 (anno base).
- Come previsto dal Patto dei Sindaci, dopo due anni dall'approvazione il PAES del Comune di Livorno è stato sottoposto al suo primo monitoraggio, che ha comportato un aggiornamento delle azioni previste nella versione del 2014.
- Nel documento aggiornato del PAES sono stati evidenziati i risultati raggiunti dalle azioni attuate nel corso degli anni, sono state motivate le scelte che hanno portato alla modifica di alcune azioni previste nella prima stesura del documento e sono state aggiunte nuove azioni che si prevede di attuare entro il 2020.
- L'obiettivo di riduzione delle emissioni di CO2 al 2020 è rimasto invariato al 26% in meno rispetto al valore del 2004 (anno base), nonostante l'Inventario delle Emissioni al 2014 abbia evidenziato un ulteriore calo dei valori di CO2 emessi sul territorio comunale; la scelta di non variare l'obiettivo di riduzione è dovuta al fatto che si auspica una ripresa dell'economia locale che porterebbe all'aumento dei consumi energetici e, di conseguenza, delle emissioni in atmosfera di gas climalteranti.
- Il Comune di Livorno ha approvato l'aggiornamento del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile con Delibera di CC, n° 188 del 31/07/2017
- Il prossimo monitoraggio con revisione del PAES deve essere effettuato entro dicembre 2019

- Il Comune di Livorno ha aderito al Covenant of Mayors for Climate Change (Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia) con Delibera di CC n. 47 del 14/02/2018, che vincola i sottoscrittori a predisporre un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC), con l'obiettivo di ridurre di almeno il 40% le proprie emissioni di gas serra entro il 2030
- Il Comune di Livorno partecipa al progetto "ADAPT – Assistere l'adattamento ai cambiamenti climatici dei sistemi urbani dello spazio Transfrontaliero", che impegna alla redazione entro luglio 2019 di un Piano per l'Adattamento ai cambiamenti climatici
- il 15 marzo scorso si è tenuto il 'Global Strike for Future', giornata di mobilitazione mondiale contro i cambiamenti climatici promossa dal movimento spontaneo dei FFF (Fridays for Future), che ha visto milioni di giovani sfilare nelle città di tutto il mondo, compresa Livorno, per catalizzare fortemente l'attenzione politica e sensibilizzare la responsabilità sociale di ciascun cittadino riguardo all'impellente emergenza climatica e chiedere che la stessa diventi una priorità nell'agenda politica di qualsiasi governo, a partire da quelli locali;

Considerato che

- L'adesione al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia vincola il Comune di Livorno all'elaborazione del PAESC entro il 14/02/2020
- l'Amministrazione Comunale crede sia necessario e urgente rivedere gli obiettivi del PAESC e riconoscere quale priorità assoluta per tutti gli enti locali, governi statali e organizzazioni internazionali, l'attivazione, nelle proprie aree di competenza, di azioni finalizzate ad azzerare le emissioni nette di gas serra; tale priorità si coniuga con e si inserisce all'interno delle 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, di natura integrata e indivisibile, individuati dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite approvando la Risoluzione A/RES/70/1 "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" del 21 ottobre 2015 e altresì si ritrova nelle conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea "Uno sviluppo sostenibile per l'Europa: la risposta dell'UE all'Agenda Europea per lo sviluppo sostenibile" (10500/17), del 19 giugno 2017, che sottolinea l'impegno dell'UE e dei suoi Stati Membri nel raggiungere i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030 e la necessità di innalzare i livelli dell'impegno pubblico e della responsabilità e leadership politica nell'affrontare gli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile a tutti i livelli; tra le 17 priorità di intervento figurano tra l'altro:

· la n. 7 – *"Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni"* che si pone tra i suoi obiettivi quello di garantire l'accesso universale ai servizi energetici a prezzi accessibili, affidabili e moderni e di aumentare entro il 2030 notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale, nonché di raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica;

· la n. 11 – *"Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili"* che mira specificatamente tra l'altro a fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili, e convenienti per tutti, aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano in tutti i paesi, a rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo e ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti, nonché a aumentare notevolmente il numero di città e di insediamenti umani che adottino e attuino politiche e piani integrati verso l'inclusione, l'efficienza delle risorse, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici;

· la n. 13 – *"Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze"* che identifica come obiettivi realizzativi, tra gli altri, il rafforzamento della resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali in tutti i Paesi, l'integrazione nelle politiche, nelle strategie e nei piani nazionali delle misure di contrasto ai

cambiamenti climatici, del miglioramento dell'istruzione, della sensibilizzazione e della capacità umana e istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta precoce;

- è intenzione dell'Amministrazione Comunale perseguire con il massimo sforzo possibile gli obiettivi descritti sopra, e che per farlo intende avviare uno strutturato percorso politico ed amministrativo che realizzi una strategia di sostenibilità ambientale per il Comune di Livorno, il cui primario scopo è tendere alla riduzione a zero delle emissioni locali nette entro il 2030 sul territorio comunale e considerare la lotta al cambiamento climatico e la transizione ad un'economia sostenibile come priorità strategica dell'azione comunale entro i prossimi 10 anni;
- il Comune di Livorno ritiene doveroso dichiarare politicamente lo stato di "emergenza climatica" alla luce delle considerazioni espresse ed attivarsi immediatamente per la realizzazione dell'obiettivo di riduzione sopra citato;
- il suddetto percorso deve prospettarsi quale vera e propria "rivoluzione culturale" per l'Ente e le sue procedure ed articolazioni interne ed è da intendersi come un primo fondamentale passo per la costruzione di buone pratiche e strumenti funzionali ad un cambio di paradigma dell'azione amministrativa, potenzialmente utilizzabili anche in altre realtà pubbliche e private del territorio;
- l'Amministrazione intende adottare un approccio realistico e consapevole dei propri limiti, che però tenda a superarli e a creare una prospettiva di azione nuova, che si basi su un metodo scientifico in grado di misurare e definire, pur con le insite approssimazioni, un base di riferimento emissiva (c.d. *baseline*) per il territorio comunale, che verrà assunta come "punto 0" in base al quale verificare e monitorare l'efficacia del Piano d'azione che verrà elaborato entro la fine del corrente anno e che dovrà prevedere il dettaglio delle azioni in grado di ridurre le suddette emissioni di una percentuale reale e attuabile entro il 2030, potenzialmente tendente allo zero emissivo netto;
- il processo di elaborazione del "punto 0" di riferimento, nonché di redazione, implementazione e monitoraggio dei risultati del Piano di Azione sarà incardinato nella struttura organizzativa comunale primariamente tramite "un Gruppo di lavoro" trasversale, che integri quello esistente e coinvolga tutti gli uffici comunali potenzialmente interessati dal percorso di sviluppo sopra citato e primariamente quelli interessati dai temi individuati dal Consiglio Comunale nella delibera n. 18/2019: economia circolare, transizione ecologica riguardante mobilità ed edilizia, efficienza energetica e sicurezza idrogeologica;
- le azioni che verranno scelte per l'implementazione ed utili all'abbattimento delle emissioni sul territorio di Livorno saranno accomunate dalle finalità suddette, ma saranno elaborate trasversalmente all'Ente, toccando quindi settori di intervento eterogenei, che si auspica in tal modo poter essere anche spunto di sviluppo autonomo nell'ambito di un futuro e più ampio percorso di sostenibilità generale dell'azione comunale;
- sarà altresì individuato uno o più soggetti di primario spessore istituzionale in grado di assicurare assistenza tecnico-scientifica, credibilità e sostenibilità alle azioni da intraprendere e tale soggetto sarà incaricato della rilevazione dei dati e relativa elaborazione finalizzata ad un monitoraggio continuo e periodico, esterno alla struttura comunale dei risultati di riduzione raggiunti con le azioni intraprese;
- la verifica dell'efficacia degli interventi sarà condotta sulla base di specifici indicatori di monitoraggio, ponendo attenzione ai fattori di efficacia locale, avrà una cadenza periodica regolare e dovrà essere presidiata da uno specifico Ufficio comunale, che ne garantisca prontamente la rilevazione e/o le criticità emergenti nella sua misurazione; tale ricognizione periodica diventerà uno strumento di indirizzo delle scelte dell'azione politica delle annualità successive;
- per garantire inoltre un più preciso grado di rilevazione dell'effettivo contributo all'abbattimento emissivo che uno specifico intervento localizzato è in grado di apportare nel bilancio emissivo generale, si prospetta la necessità che un bilancio emissivo specifico e localizzato venga adottato "strutturalmente" dall'Ente per tutti gli interventi utili a contribuire alla riduzione delle emissioni;

- il Comune di Livorno, oltre a impegnarsi primariamente in azioni di riduzione delle emissioni che comportino propria diretta responsabilità di risultato, intende attivarsi per azioni di sensibilizzazione, incentivazione ed impulso verso soggetti e settori non direttamente dipendenti da sé in termini di efficacia e/o risultato, ma per i quali è importante continuare a perseguire la strategia attraverso gli strumenti a propria disposizione (Regolamenti, atti, interventi di incentivazione);
- a seguito del proprio piano di "decarbonizzazione" il Comune di Livorno intende infatti dotare la città di un piano contenente le azioni e gli indirizzi da attuare per ridurre a zero le emissioni nette di anidride carbonica entro il 2030 di tutte le attività che si svolgono all'interno del Comune di Livorno, da parte di qualsiasi ente, società privata e singoli cittadini;
- è intenzione dell'Amministrazione garantire la partecipazione della cittadinanza al percorso per la realizzazione della strategia di sostenibilità ambientale 2030 del Comune di Livorno e a tal fine saranno approntati appositi strumenti di comunicazione e momenti di condivisione per attuare la partecipazione alle azioni di attuazione del Piano d'azione e la trasparenza del relativo monitoraggio;

IMPEGNA il Sindaco e la Giunta

1.a dichiarare **"lo stato di emergenza climatica"** e di riconoscere alla lotta ai cambiamenti climatici un ruolo prioritario nell'agenda dell'Amministrazione comunale, tenendo conto in ogni azione amministrativa o iniziativa degli effetti che questa comporta sul clima;

2.a dare indirizzo per l'avvio del percorso per la realizzazione della strategia di sostenibilità ambientale per il Comune di Livorno secondo quanto descritto in premessa - il cui primario scopo è tendere alla **riduzione a zero delle emissioni locali nette di gas serra** entro il 2030 sul territorio comunale, considerando la lotta al cambiamento climatico e la transizione ad un'economia sostenibile come una delle priorità strategica dell'azione comunale per i prossimi 10 anni;

3.a dare mandato al Settore Ambiente del Comune di Livorno per l'esecuzione dei procedimenti e atti necessari alla realizzazione del percorso di cui al punto 2;

4.a dare mandato all'Ufficio Personale, sotto il coordinamento dell'Ufficio Ambiente, per la nomina del Gruppo di lavoro intersettoriale;

5.a dare atto che con successivi atti di indirizzo la Giunta continuerà a dare indicazioni per l'attuazione del percorso, in conformità alle priorità determinate dall'Amministrazione.

Mucchi (BRUCIATI)
 Valentini (BARALE)
 Anzoldi (TRICIA)